



M. Ilo CAPRINO Piero

Nato a Casale Monferrato Alessandria, il 9 Luglio 1970.

MBVM: «con ferma determinazione, esemplare iniziativa e grande coraggio, interveniva con altro militare per fronteggiare tre malviventi, in flagrante rapina ad agenzia di credito, che tentavano la fuga con le armi in pugno facendosi scudo di una donna. Conseguita la liberazione dell'ostaggio, replicava con pronta azione di fuoco ai colpi di pistola esplosi dai rapinatori, ferendone mortalmente uno e costringendo gli altri due alla resa.

Chiaro esempio di valore ed alte virtù militari.»

Telgate Bergamo
11 settembre 1988

MBVM 1988



Fonte: Istituto del Nastro Azzurro

CAPRINO Piero			
nato a Casale Monferrato (AL) il 9 luglio 1970			
ANNO	DECORAZIONE	Grado	Note
1998	<p>MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR MILITARE</p> <p>"Con ferma determinazione, esemplare iniziativa e grande coraggio, interveniva con altro militare per fronteggiare tre malviventi, in flagrante rapina ad agenzia di credito, che tentavano la fuga con le armi in pugno facendosi scudo di una donna. Conseguita la liberazione dell'ostaggio, replicava con pronta azione di fuoco ai colpi di pistola esplosi dai rapinatori, ferendone mortalmente uno e costringendo gli altri due alla resa.</p> <p>Chiaro esempio di valore ed alte virtù militari".</p> <p>Telgate (BG), 11 settembre 1998</p> <p>Decreto Ministero Difesa n.2009 del 19 luglio 2000 Brevetto Presidente Repubblica n.52821 del 24 agosto 2000</p>	Mar-Ord.	2191.4

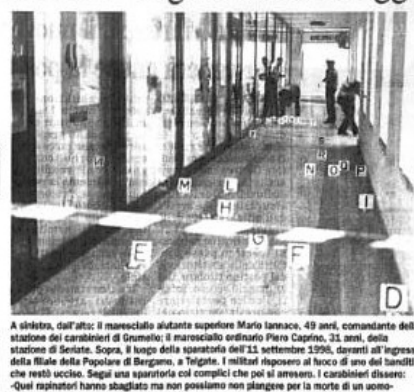
FESTA DELL'ARMA Mario Iannace e Piero Caprino oggi ricevono da Ciampi il bronzo al valor militare

Medaglia ai due marescialli «eroi»

Sparatoria a Telgate nel 1998: «Agirono con coraggio contro 3 rapinatori»

Riceveranno oggi a Roma, nel corso della Festa dell'Arma dei carabinieri, dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, la medaglia di bronzo al valor militare. Sono due marescialli dell'Arma in servizio in terra bergamasca: Mario Iannace, 49 anni, maresciallo aiutante superiore, comandante della stazione dei carabinieri di Grumello, e il maresciallo ordinario Piero Caprino, 31 anni, addetto alla stazione dei carabinieri di Seriate. Il riconoscimento viene attribuito ai due militari per il comportamento tenuto l'11 settembre 1998, quando fu rapinata la filiale della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a Telgate, a due passi dalla piazza del paese, all'angolo fra via Arciprete Arici e via Cesare Bottani.

Mancavano pochi minuti alle 16, quel giorno, quando tre banditi fecero irruzione negli uffici dell'istituto di credito: uno dei malviventi entrò per primo, da solo, usando una pistola fucilata, per fare scudo.



A Bergamo in via delle Valli il bilancio della lotta al crimine

Si tiene oggi nella caserma «Forico» del comando provinciale dei carabinieri, in via delle Valli la cerimonia e la celebrazione del 187° annuale della Fondazione dell'Arma. E in quest'occasione, dopo il ricevimento delle autorità, previsto per le 10, poi l'ingresso dei gonfaloni, la rassegna del comandante provinciale, gli onori ai caduti, la lettura degli ordini del giorno e la commemorazione della ricorrenza, verrà menzionato dal tenente colonnello Vincenzo Procacci il riconoscimento ottenuto dal maresciallo Mario Iannace e dal maresciallo Piero Caprino per il loro comportamento eroico tenuto a Telgate nel 1998. Ma non solo: nel corso della cerimonia, dopo che i reparti territoriali e specialità dell'Arma presenti in provincia, schierati in armi, avranno dato luogo a una breve cerimonia militare, verranno anche consegnati alcuni riconoscimenti ai militari che si sono brillantemente distinti in attività investigative particolarmente pericolose e complesse. Poi, gli onori finali. Nel corso della cerimonia, inoltre, il tenente colonnello Vincenzo Procacci darà una sintesi, in cifre, dell'attività svolta dall'Arma dei carabinieri che operano in provincia di Bergamo nell'ambito della prevenzione e della repressione del crimine e illustrerà nei dettagli alcune delle operazioni più significative effettuate sul territorio.

per la morte di un uomo», fu il commento di quanti parteciparono all'agenzia di credito, che tentavano la fuga con le armi in pugno facendosi scudi di una donna.